

VALUTAZIONE PSICOLOGICA

AREA COGNITIVA

CAPACITA' PERCETTIVE- ATTEZIONE-CONCENTRAZIONE-MEMORIA-
CAPACITA' LOGICHE-SVILUPPO INTELLETTIVO GLOBALE-INTERFERENZE
NEGATIVE DI TIPO AFFETTIVO-INTERFERENZE NEGATIVE DA
MANCANZA DI ATTEZIONE E CONCENTRAZIONE-STRUMENTI
ESPRESSIVI-IMMAGINAZIONE ED ESPRESSIONE A LIVELLO GRAFICO DEI
VISSUTI EMOTIVI

AREA AFFETTIVA

ATTEGGIAMENTO DI BASE ESTROVERSO-INTROVERSO-EMOTIVITA'
STABILE-INSTABILE-PRESENZA DI VISSUTI DI
ANSIA,INSICUREZZA,DEPRESSIVI-MECCANISMI DI
DIFESA:NEGAZIONE,REPRESSIONE,IPERCONTROLLO-PENSIERI
AUTOMATICI NEGATIVI-VISSUTI DI ISOLAMENTO E/O RIFIUTO-RICERCA
DI RASSICURAZIONE E SOSTEGNO PRESSO L'INTERLOCUTORE

AREA PSICO-SOCIALE

SVILUPPO PSICOSOCIALE: AUTONOMIA, ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ -
COMPRESIONE ED ACCETTAZIONE PASSIVA-ATTIVA DEI VALORI E DELLE
NORME SOCIALI-RAPPORTI INTERPERSONALI STABILI-INTERFERENZA
AFFETTIVA NELLE RELAZIONI SOCIALI-STRATEGIE DI COPING

AREA DELLE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ VOLONTARIA SUFFICIENTE, EFFICIENTE, STABILE-LIVELLO DI
ASPIRAZIONI ED ASPETTATIVE ADEGUATO RISPETTO ALLE POTENZIALITÀ -
INTERESSI MOLTEPLICI, SUFFICIENTI, SCARSI, INESISTENTI-LIVELLO DI
ENERGIA IMPEGNATO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

SINTESI

VALUTAZIONE GLOBALE-RISORSE-AREE EFFICIENTI-AREE DI DISAGIO-
RISCHIO PSICO-PATOLOGICO

FLAMINIA 11 anni

Figlia di due avvocati, ha una sorella “brillante” che frequenta il quarto ginnasio al liceo “Giulio Cesare” ed una sorella più piccola che frequenta la quarta elementare (definita dai genitori “svegliatissima”). Ha frequentato la scuola materna ed elementare dalla suora orsoline, con profitto molto modesto e difficoltà di socializzazione. Non frequentava le compagne di classe perché secondo la mamma la prendevano in giro e la rifiutavano. Non partecipava alle attività pomeridiane perché non le interessavano. Secondo i genitori Flaminia non ha talenti in nessun campo. Da due anni frequenta un corso di equitazione rivolto ai diversamente abili. In prima media viene subito definita da professori come “diversa”. Le prove d’ingresso nelle varie materie per valutare la preparazione di base danno risultati disastrosi: ne completa solo il 10% circa! Dopo circa due mesi di scuola non rivolge ancora la parola ad alcun compagno e trascorre la ricreazione da sola. Ha un atteggiamento molto diffidente rispetto all'interlocutore, il viso costantemente triste. È molto meticolosa nell'organizzare il materiale per il disegno e i test. Cancella continuamente, sembra preoccupata per l'inadeguatezza delle sue performance.

LORIANA 11 anni

Viene inserita in prima media, ad anno scolastico iniziato da un mese e mezzo, con la motivazione di un cambiamento dell'organizzazione familiare. Dalle pagelle della scuola elementare risulta che Lorianana aveva un insegnante di sostegno, solo in quinta elementare, con una diagnosi di borderline cognitivo. I genitori sono originari di Capo Verde, il padre è portiere di uno stabile lussuoso vicini Villa Ada e la madre fa la colf. Si sono trasferiti in Italia quando Lorianana aveva 5 anni. Il livello culturale dei genitori è molto modesto. Lorianana ha un fratellino di tre anni e una sorella (adottiva) di 25. Nel primo colloquio con la coppia genitoriale e Lorianana, io ho l'impressione che sia la madre ad avere un lieve ritardo cognitivo, mentre la ragazzina non presenta particolari problemi nel comprendere i motivi del colloquio e si sa esprimere adeguatamente. Ha un atteggiamento aperto verso l'interlocutore, quasi in attesa di qualche suggerimento sulla risposta giusta da dare, il viso è triste. Non ha amici, non ha interessi, non esce mai di pomeriggio..

ISABELLA 11 anni

Dopo un mese di scuola, tutti i professori sono preoccupati per Isabella, che frequenta la prima media. Ha avuto pessimi risultati nelle prove d'ingresso, non partecipa alle attività della classe, e se interrogata, dà risposte inappropriate, o semplicemente ridacchia. Le pagelle della scuola elementare parlano di un ritardo nelle acquisizioni didattiche di base forse dovuto al fatto che Isabella si è trasferita in Italia dalla Francia a sette anni. Isabella è nata a Londra, dove ha frequentato l'asilo nido e si è trasferita in Francia a 4 anni. Non aveva un insegnante di sostegno. E' figlia unica. Il padre è manager di una multinazionale. La madre lavorava nel ramo della diplomazia ma ha rinunciato al lavoro per stare vicino ad Isabella. La ragazzina non ha amiche, non fa sport e non ha interessi o hobbies, di pomeriggio fa i compiti con un'insegnante privata. Ha una relazione simbiotica con la mamma, che è estremamente protettiva nei suoi confronti; il rapporto con il padre è negativo sia qualitativamente che quantitativamente. Ha un atteggiamento aperto verso l'interlocutore, il viso sorridente in maniera non sempre adeguata rispetto ai contenuti della conversazione.